

Notizie dall'interno

Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU ROTAIA

Nazionale: Stazioni del Territorio, progetto del Gruppo FS per rigenerare i piccoli centri con nuovi servizi

Rendere le stazioni un valore aggiunto del tessuto sociale sfruttandone la presenza capillare sul territorio nazionale per convertirle in centri multiservizi per i cittadini e le comunità locali.

È questo l'obiettivo di Stazioni del Territorio, progetto promosso dalle società del Gruppo FS e rivolto agli scali ferroviari dei comuni con meno di 15 mila abitanti.

L'iniziativa mira a trasformare le stazioni in centri polifunzionali utilizzando fabbricati, con spazi disponibili, e aree esterne in disuso così da metterli a disposizione della cittadinanza con l'inserimento di servizi polyvalenti e di pubblica utilità.

Il progetto è stato presentato nella sede del Gruppo FS a Roma dal Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti M. SALVINI, dal Commissario alla Riparazione e Ricostruzione Sima 2016 G. CASTELLI, dal Segretario Generale ANCI V. NICOTRA, dall'Amministratore Delegato del Gruppo FS L. FERRARIS dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale di RFI G. STRISCIUGLIO, dal Direttore *Luiss School of Government* e Condirettore *Luiss Policy Observatory* G. ORSINA. Durante la presentazione è stato effettuato un collegamento in diretta con la stazione di Popoli-Vittorito (Pescara).

Stazioni del Territorio coinvolgerà 20 scali in tutta Italia e ha già pre-

so il via in cinque stazioni pilota, situate nelle quattro regioni del Centro Italia coinvolte nei sismi del 2009 e del 2016: Popoli-Vittorito (Pescara), Urbisaglia-Sforzacosta e Matelica (Macerata) sono in fase di completamento, mentre Antrudoco Centro (Rieti) e Baiano di Spoleto (Perugia) sono attualmente interessate dagli interventi che si concluderanno nel 2025.

Per ogni stazione sono state ascoltate le esigenze espresse dal territorio e sono stati inseriti i servizi e le funzioni richieste, dagli ambulatori medici alla farmacia, dalle postazioni di lavoro con prese elettriche agli Amazon Locker.

Le altre stazioni che saranno coinvolte sono: Sesto Calende (Varese), Arona (Novara), Gemona del Friuli (Udine), Camogli (Genova), Diano Marina (Imperia), Passignano sul Trasimeno (Perugia), Piazza al Serchio (Lucca), Loreto (Ancona), S. Gavino Monreale (Sud Sardegna), Golfo Aranci (Sassari), Tropea (Vibo Valentia), Maratea (Potenza), Cesano di Roma (Roma), Sant'Agata di Militello (Messina), San Marcellino - Frignano (Caserta).

I criteri per la selezione delle stazioni sono stati i seguenti: Comuni al di sotto dei 15mila abitanti, copertura della rete internet, disponibilità di spazi adeguati all'inserimento dei servizi, con servizio viaggiatori attivo, e situate prevalentemente in contesti urbanizzati.

I servizi presenti in stazione sono stati oggetto di accordi sottoscritti dal Gruppo FS Italiane con: Amazon Locker, Associazione Nazionale Carabinieri, Croce Rossa Italiana, Federazione dei Medici di Medicina Genera-

le (FIMMG), Federfarma e Sport e Salute.

L'iniziativa prevede anche l'interlocuzione con Infratel Italia che, in stretto coordinamento con i comuni, è a disposizione per portare la connessione WI-FI gratuita all'interno delle stazioni ferroviarie.

Secondo lo studio "Piccole Stazioni: un tempo nuovo per i borghi" realizzato dal *Policy Observatory* della *Luiss School of Government* in collaborazione con il Gruppo FS è emerso infatti che il 78% degli intervistati ritiene che risiedere in un borgo offra una migliore qualità della vita rispetto alla città, di particolare interesse che il 39% dei giovani tra i 18 e i 34 anni abbia valutato la possibilità di vivere in un borgo. Questa tendenza, tuttavia, secondo il *Policy Observatory* si scontra con alcune sfide, come l'accesso ai servizi, la connettività e le opportunità di lavoro.

Il progetto Stazioni del Territorio si propone quindi come un ponte verso la realizzazione di questa aspirazione, offrendo alle stazioni ferroviarie non solo una rinnovata centralità ma anche un cambio di visione: da semplici snodi ferroviari a hub di servizi, cultura e coesione sociale per le rispettive comunità locali (Da: *Comunicato Stampa Gruppo FS*, 16 aprile 2024).

Abruzzo-Lazio: a Palazzo Silone il Dibattito Pubblico sul progetto di potenziamento della linea Pescara-Chieti

Si è conclusa a Palazzo Silone la conferenza stampa di presentazione del Dibattito Pubblico (Fig. 1) sul progetto di potenziamento della linea Pescara-Chieti. Dopo i saluti istituzionali di P. BIONDI, Sindaco dell'Aquila, alla conferenza stampa hanno partecipato il Presidente della Regione Abruzzo, M. MARSILIO; la Componente della Commissione Nazionale Dibattito Pubblico (CNDP) e Relatrice per il Progetto, A. SCOGNAMIGLIO; l'Amministratore Delegato di Rete Ferroviaria Italiana - RFI (Gruppo FS), G. STRISCIUGLIO; il Vicedirettore Generale *Operation* di RFI, V. MACEL-



NOTIZIARI



(Fonte: RFI, Gruppo FSI)

Figura 1 – Al via il Dibattito Pubblico sul progetto di potenziamento della linea Pescara-Chieti.

LO; il Coordinatore del Dibattito Pubblico, R. ZUCCHETTI.

Il Dibattito Pubblico ha l'obiettivo di informare e illustrare il programma dell'opera di raddoppio della tratta Pescara-Chieti-Interporto d'Abruzzo, volta a rendere competitivo il sistema ferroviario sulla direttrice Roma-Pescara rispetto alle altre modalità di trasporto, nonché a garantire migliori livelli prestazionali dell'offerta in termini di tempi di percorrenza e di capacità. Beneficeranno contestualmente dell'opera i servizi passeggeri, ma anche le relazioni merci da e per l'Interporto d'Abruzzo.

Il sito DP Pescara Chieti (potenziamentopescarachieti.it) fornirà un'informazione completa e tempestiva sul progetto infrastrutturale e sull'avanzamento del Dibattito Pubblico; da giovedì 2 maggio partiranno gli incontri del Dibattito Pubblico, per esaminare attentamente insieme ai cittadini e ai soggetti interessati le potenzialità del progetto e i suoi impatti sul territorio.

- I lotti sottoposti a Dibattito Pubblico

Il Progetto di raddoppio della tratta Pescara-Chieti-Interporto d'Abruz-

zo rientra nel più ampio intervento di velocizzazione della direttrice Roma-Pescara, quale itinerario trans-appenninico per un migliore collegamento dei territori dell'entroterra con Roma e la direttrice Adriatica. Il potenziamento del collegamento ferroviario si estende per circa 16 km di linea ed è articolato nei seguenti tre lotti:

- o Lotto 1: Raddoppio della Pescara Porta Nuova - P.M. San Giovanni Teatino (da progressiva 0+000 a 6+500), attraverso delle rettifiche puntuali di tracciato.
- o Lotto 2: Raddoppio della P.M. San Giovanni Teatino - Chieti (da progressiva 6+500 a 12+050) con una variante velocizzata di tracciato (variante di San Martino).
- o Lotto 3: Chieti - Interporto D'Abruzzo (da progressiva 12+852 a 16+959). Il Piano regolatore generale dell'impianto ferroviario di Chieti separa il Lotto 3 dal Lotto 2.

Il costo del Programma di Investimento di potenziamento dell'intera linea Roma-Pescara sottoposto a valutazione è stimato complessivamente in 15,9 miliardi di euro ed è previsto il suo completamento entro il 2032.

- I benefici del progetto

La realizzazione degli interventi di raddoppio della tratta Pescara-Chieti-Interporto d'Abruzzo costituisce un'opportunità concreta per contribuire alla valorizzazione del territorio e agli obiettivi di sostenibilità ambientale, anche in virtù della sinergia con altri interventi inclusi nel programma di potenziamento della linea Roma-Pescara (*Global Project*).

In particolare, il progetto:

- o potenzia le prestazioni dell'infrastruttura ferroviaria, grazie alla presenza di servizi regionali più capillari che consentiranno tempi di percorrenza equivalenti a fronte di una maggiore offerta sul territorio determinata dalla presenza nuova fermata "Pescara Aeroporto". I servizi regionali veloci dedicati a spostamenti pendolari di maggiore ampiezza inoltre saranno caratterizzati da una riduzione dei tempi di percorrenza;
 - o incrementa la capacità della linea, portando ad un significativo aumento dei servizi giornalieri che, per i servizi regionali, passano dai 44 treni/giorno attuali, ai 100 treni/giorno nello scenario di progetto;
 - o favorisce le opportunità di sviluppo dell'intermodalità logistica grazie al miglioramento della rete ferroviaria, in quanto gli interventi di raddoppio ferroviario prevedono l'implementazione di servizi ferroviari aggiuntivi da/per Interporto d'Abruzzo che contribuiranno ad aumentare la movimentazione delle merci su treno, con un incremento dagli attuali 4 treni/giorno a 8 treni/giorno nello scenario di progetto;
 - o supporta gli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e riduzione dell'inquinamento atmosferico. A seguito della prevista attivazione di tutti gli interventi, il Global Project comporterà una riduzione al 2029 di 227.235.962 veicoli-km per gli autoveicoli e circa 8.310.000 veicoli-km per i mezzi pesanti e una riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente pari a 7.135 tonnellate/anno.
- Gli appuntamenti del Dibattito





NOTIZIARI

Il calendario degli appuntamenti del Dibattito ha previsto webinar e eventi in presenza finalizzati a trasmettere una informazione esauriente e imparziale e promuovere il confronto tra tutte le diverse posizioni esistenti, anche quelle dei singoli cittadini.

- Webinar:
 - o “Presentazione del progetto” | Giovedì 2 maggio, ore 17:30 – 19:30
 - o “Le ragioni dell’opera e i vantaggi per l’entroterra e la costa abruzzese” | Martedì 7 maggio, ore 17:30 – 19:30
 - o “Gli aspetti urbanistici e ambientali dell’opera” | Giovedì 9 maggio, ore 17:30 – 19:30
- “Il tracciato dell’opera e le principali interferenze con il territorio”, Incontri a inviti con amministratori locali e tecnici:
 - o Pescara, martedì 14 maggio, ore 10:30 – 13:00
 - o San Giovanni Teatino, mercoledì 15 maggio, ore 10:30 – 13:00
 - o Chieti, giovedì 16 maggio, ore 10:30 – 13:00
- Incontri pubblici (disponibile anche lo streaming):
 - o “L’opera al servizio dei territori: obiettivi nazionali, benefici locali e soluzioni per il suo inserimento nel contesto di Pescara” | Pescara, martedì 14 maggio, ore 17:30 – 20:00
 - o “L’opera al servizio dei territori: obiettivi nazionali, benefici locali e soluzioni per il suo inserimento nel contesto di San Giovanni Teatino” | San Giovanni Teatino, mercoledì 15 maggio, ore 17:30 – 20:00
 - o “L’opera al servizio dei territori: obiettivi nazionali, benefici locali e soluzioni per il suo inserimento nel contesto di Chieti” | Chieti, giovedì 16 maggio, ore 17:30 – 20:00.

Per i webinar e gli incontri pubblici che hanno previsto la diretta streaming, sono disponibili i link di accesso sul sito DP Pescara Chieti (potenziamentopescarachieti.it)

Per M. MARSILIO, Presidente della Regione Abruzzo: “Questo progetto è

un passo in avanti e un segnale molto importante per lo sviluppo del territorio. Ora si entra nel vivo del Dibattito con un calendario che viene presentato per definire la parte di progetto che riguarda la tratta da Pescara fino a Chieti, un altro passaggio fondamentale che per decenni è rimasto bloccato per un’antica contesa sull’attraversamento di Sambuceto. Si va avanti su una ferrovia che è fondamentale, è una spina dorsale dei collegamenti della nostra Regione verso la Capitale”.

Il Professor R. ZUCCHETTI, Coordinatore del Dibattito Pubblico e Senior Advisor di PTS, ha dichiarato: “Il dibattito pubblico non decide cosa fare: serve a far emergere tutte le critiche e le proposte migliorative del progetto in modo che chi dovrà poi decidere lo possa fare con il massimo delle informazioni. Per questo invito tutti a contribuire, informandosi, inviando osservazioni e contributi e partecipando agli incontri pubblici. È un progetto molto importante, che unirà in maniera rapida e sostenibile il centro dell’Italia; al tempo stesso, sono consapevole dei disagi che la sua realizzazione progetto crea a molte persone e attività economiche: proprio queste difficoltà ci devono sollecitare a fare un buon lavoro insieme, per trovare soluzioni che riducano e, dove non è possibile, compensino adeguatamente chi viene danneggiato”.

Per G. STRISCIUGLIO, Amministratore Delegato RFI: “Avviamo la fase di Dibattito Pubblico su quest’opera perché crediamo nel confronto con gli *stakeholder*, partito circa due anni fa, con la Regione e con i comuni abruzzesi. La velocizzazione della linea Roma Pescara consente il diritto alla mobilità di aree interne, di territori lontani dai grandi nodi urbani una maggiore capacità di spostamento per i pendolari verso Roma e verso Pescara, di animare il turismo alla scoperta di luoghi attraversati dalla ferrovia”. Tra gli altri, ha preso parte all’evento A. SCOGNAMIGLIO, Componente della Commissione Nazionale Dibattito Pubblico (CNDP) e Relatrice per il Progetto (Da: *Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 24 Aprile 2024).

Lombardia: stazioni ferroviarie più integrate nel territorio: intesa Regione – RFI

Stazioni ferroviarie sempre più connesse con il territorio grazie a una mobilità urbana multimodale e sostenibile. Prende il via un nuovo approccio progettuale che riqualifica e ridisegna le aree circostanti le stazioni, per trasformarle in veri e propri hub di mobilità pubblica, condivisa e più ecologica e promuovere lo shift modale verso mezzi di trasporto a basso impatto ambientale.

L’intesa fra Regione Lombardia e Rete Ferroviaria Italiana (società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane) è stata siglata da Regione Lombardia e da Rete Ferroviaria Italiana. L’accordo definisce un programma strategico e individua un elenco di ambiti di stazione dove co-finanziare e realizzare riassetto e razionalizzazione delle piazze e della viabilità di accesso, ristrutturazione e riorganizzazione dei terminal bus, potenziamento della rete ciclopedonale tra stazioni, centri storici e principali attrattori territoriali (come scuole superiori o ospedali), apertura di nuovi sottopassaggi, velostazioni e aree dedicate alla sosta di biciclette e veicoli della *sharing mobility*. Il tutto, facilitando e velocizzando l’interscambio e l’integrazione tra i diversi mezzi di trasporto.

Gli interventi, per un importo totale di 41 milioni di euro, sono finanziati da Regione Lombardia, a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale 2021-2027 e da Rete Ferroviaria Italiana, con fondi del Contratto di Programma MIT-RFI. La giunta regionale ha già approvato il provvedimento, denominato “Multimodale Urbano”, che assicura il finanziamento dei progetti presentati da RFI insieme ai Comuni serviti alle stazioni inserite nel piano, con i fondi PR FESR 2021-2027 relativi all’obiettivo di policy 2.8: “*promoting sustainable multimodal urban mobility, as part of transition to a net zero carbon*”.

Con la firma di questo accordo risorse di RFI e Regioni vengono, per la prima volta, fatte convergere in un ambito territoriale allargato rispetto al pe-



NOTIZIARI

rimetro in asset RFI. È intenzione condivisa proseguire in questa direzione per garantire continuità alle analisi tecniche e aggiornamento costante degli obiettivi strategici al fine di individuare ulteriori opportunità di co-finanziamento (Da: *Comunicato Stampa RFI, Gruppo FSI*, 23 aprile 2024).

TRASPORTI URBANI

Nazionale: trasporto pubblico locale, oltre 4 miliardi a favore delle Regioni

È online il provvedimento siglato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, M. SALVINI, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, G. GIORGETTI, che ripartisce 4.123.064.270 euro quale anticipazione dell'80% delle risorse destinate al concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, a favore delle Regioni a statuto ordinario.

Il MIT provvederà all'erogazione delle risorse, ripartite come da tabella allegata al decreto, con cadenza mensile fino al raggiungimento dell'intero importo (Da: *Comunicato Stampa MIT*, 24 aprile 2024)

Lazio: ATAC, dall'8 aprile aperti i cantieri per la trasformazione di metro A di Roma

Ad aprile hanno aperto i cantieri per completare la trasformazione della metro A, necessaria per affrontare il notevole incremento di domanda di trasporto sulla linea previsto in occasione dell'avvio del Giubileo. ATAC ha predisposto un lungo elenco di attività che vanno dal restyling delle stazioni, al rinnovo e alla manutenzione straordinaria degli impianti di traslazione, fino alla sostituzione dei binari che completerà il lavoro già svolto tra Anagnina e Ottaviano. Tutti i cantieri si concluderanno entro dicembre del 2024.

- Il rinnovo dei binari di metro A. Dall'8 aprile riaperto il cantiere notturno per la sostituzione dei binari lungo la linea. Questo com-

porterà il ritorno delle chiusure serali della metro A, con ultime corse alle 21.00, da domenica al giovedì, con orario di servizio regolare fino all'1.30 il venerdì e il sabato. Nei giorni di chiusura anticipata verrà attivato un servizio sostitutivo, per il quale verranno impiegati 76 bus navetta che si atterranno in superficie in corrispondenza delle stazioni chiuse.

- Stazioni rinnovate e più affidabili. Tutte le stazioni della linea A è previsto vengano rinnovate. Le prime che saranno interessate dai lavori di riqualificazione saranno Spagna, Ottaviano e Cipro che verranno completate nel corso del 2024. La chiusura anticipata della linea per il rinnovo dei binari consentirà alle maestranze di avere più tempo per risolvere definitivamente l'annoso problema delle infiltrazioni idriche. Sarà necessario, per consentire gli interventi più invasivi, prevedere un periodo di chiusura delle stazioni di Spagna, dal 15 luglio al 3 ottobre e di Ottaviano dal 22 luglio al 9 settembre 2024. La stazione Cipro, anch'essa interessata da lavori di rinnovo dell'infrastruttura nel periodo estivo, rimarrà aperta con sola limitazione di accesso in alcune aree.
- Manutenzione straordinaria su scale mobili e ascensori. Su tutta la linea A si interverrà con attività di manutenzione straordinaria su 105 impianti di traslazione, compresa la sostituzione di 22 montascale. Il piano di interventi richiede la chiusura della stazione Vittorio Emanuele dall'8 aprile fino al 30 giugno. Tale scelta è obbligata perché i profondi lavori straordinari riguarderanno in parallelo tutte e quattro le scale mobili presenti nella stazione determinandone l'impossibilità di accesso. Tutti gli altri interventi di manutenzione e sostituzione degli impianti di traslazione lungo la linea A è previsto siano eseguiti durante il normale svolgimento del servizio (Da: *Comunicato Stampa ATAC*, 1 aprile 2024).

TRASPORTI INTERMODALI

Nazionale: la logistica aiuta l'economia circolare

L'industria logistica deve giocare un ruolo fondamentale nel rendere più vicino il futuro dell'economia globale nel segno dell'economia circolare e della sostenibilità. È questa la conclusione del convegno "Circular economy e ESG: implicazioni per la logistica" organizzato a Torino dal Freight Leaders Council (FLC), associazione che rappresenta i principali gruppi logistici italiani, in collaborazione con il socio Intesa Sanpaolo Innovation Center, impegnato attivamente, tra le altre cose, ad accelerare il cambiamento aziendale con strategie di *open innovation* focalizzate sull'economia circolare.

Con una crescente attenzione alle tematiche ambientali e alla responsabilità sociale delle imprese, l'adozione di strategie di logistica sostenibile non è più una scelta, ma una necessità per rimanere competitivi e rispondere alle aspettative dei consumatori e degli investitori.

Durante il convegno, tenutosi nel grattacielo Intesa Sanpaolo, è emerso un quadro dettagliato dei principali filoni tematici che influenzano il settore logistico. Uno dei punti salienti è stata l'analisi dei macro-scenari sulle materie prime e del loro impatto sull'industria logistica. Con una presentazione esaustiva dei diversi scenari, gli esperti di Intesa Sanpaolo *Innovation Center* hanno analizzato i rischi legati alla complessa situazione geopolitica, con particolare riferimento ai problemi emergenti nel Mar Rosso. Inoltre, è stata approfondita l'analisi delle previsioni sull'andamento delle materie prime, inclusi petrolio e derivati, diritti di emissione e metalli industriali. Tale approfondimento ha fornito agli imprenditori logistici una prospettiva chiara sui possibili sviluppi futuri e sulle strategie da adottare per mitigare i rischi.

Altro tema centrale è stato l'esplorazione dell'Economia Circolare e delle sue implicazioni per il settore logistico. Particolare attenzione è stata ri-

NOTIZIARI

volta al posizionamento di Intesa Sanpaolo, con una presentazione detagliata dell'offerta della Banca per supportare le aziende nell'adozione di pratiche circolari, con un focus sul *Circular Economy Lab* e sulle iniziative volte a promuovere una maggiore sostenibilità ambientale e una gestione più efficiente delle risorse. Infine, è stato rontato il tema dell'innovazione a supporto del settore logistico, anche attraverso lo sviluppo di start up, per il quale Intesa Sanpaolo Innovation Center mette a disposizione specifici strumenti finanziari. Sono stati, infine, discussi il concetto di Open Innovation, le tecnologie emergenti come Infinity ID e Wenda e il loro potenziale impatto sul futuro della logistica.

M. TELLINI, *Head of Circular Economy*, Intesa Sanpaolo Innovation Center, ha dichiarato: "L'adesione di Intesa Sanpaolo Innovation Center al *Freight Leader Council* testimonia l'attenzione verso la rilevanza strategica che il settore del trasporto e della logistica rivestono nel supportare il processo di ridisegno e transizione del sistema industriale verso un'economia circolare innovativa e rigenerativa del capitale naturale. La vulnerabilità delle catene di approvvigionamento e l'adozione di innovazioni tecnologiche dedicate, accompagnate alla rimodulazione delle competenze, rappresentano sfide sistemiche che i player del settore possono affrontare con successo in logica di *open innovation* e collaborazione di filiera."

"La logistica abbraccia gli standard ESG come pilastro fondamentale per un futuro sostenibile e responsabile, garantendo efficienza operativa e riduzione dell'impatto ambientale, quella logistica che rappresenta il cuore pulsante dell'economia italiana, in grado di realizzare un trasporto efficiente delle merci, contribuendo in modo significativo alla crescita e alla competitività del Paese." È quanto ha commentato M. MARCIANI, presidente del *Freight Leaders Council*.

L'innovazione, la sostenibilità e l'efficienza nella logistica sono stati anche i temi al centro della visita, organizzata in esclusiva per i soci del *Freight Leaders Council* (FLC), all'Interporto di Torino

S.I.T.O. Lo Scalo Internazionale Torino Orbassano è una piattaforma logistica intermodale situata nell'area metropolitana di Torino. Si occupa principalmente dello smistamento e dello scambio di merci tra diverse modalità di trasporto, come ferrovia, strada e navigazione interna. È un importante nodo per la distribuzione delle merci nel Nord Italia e nei paesi limitrofi e contribuisce alla crescita economica e alla competitività del territorio.

Il presidente di SITO, G. QUIRICO, ha accolto i partecipanti del convegno all'Interporto, dove sono attualmente in fase di esecuzione importanti lavori di ammodernamento e potenziamento del terminal ferroviario di proprietà della Società, ai quali si aggiungeranno nei prossimi mesi altri investimenti di completamento. L'amministratore delegato della partecipata SITO LOGISTICA, E. P. D'ALICANDRO, ha aggiunto che "innovazione, sostenibilità ed efficienza sono i principi a cui si ispira il Piano Industriale della SITO, approvato dai soci ed in via di attuazione. Tali principi – ha proseguito – sono stati declinati su precise linee di intervento: facilità di insediamento; connessioni fisiche e digitali; e cointeramento energetico e produzione di energia rinnovabile; impatto sociale, governance".

I partecipanti hanno potuto constatare come i concetti discussi durante il convegno possano trovare concretezza in una piattaforma logistica pensata 40 anni fa ed ora orientata allo sviluppo di una nuova logistica.

Durante la visita, è stato possibile, inoltre, esaminare da vicino le avanzate infrastrutture e le innovative soluzioni logistiche messe in atto dalla struttura, aprendo così nuove prospettive per lo scambio di conoscenze e per un miglioramento globale del settore logistico (Da: *Comunicato Stampa FLC*, 7 marzo 2024).

Puglia-Basilicata: protocollo d'intesa per lo sviluppo del traffico merci nell'area industriale di Jesce (MT)

Firmato da Regione Puglia, Regione Basilicata, Consorzio per lo svilup-

po industriale della Provincia di Matera e Rete Ferroviaria Italiana (società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS), il Protocollo d'intesa per lo sviluppo del traffico merci nell'area industriale di Jesce (MT).

Il protocollo d'intesa prevede il progetto di un nuovo hub intermodale nell'area industriale della città lucana, il ripristino del raccordo ferroviario, con la stazione di Casal Sabini (una bretella lunga circa 6 km) e l'adeguamento tecnologico della tratta ferroviaria Sabini, Gioia del Colle, lunga circa 25 km e al momento chiusa al traffico ferroviario dei treni merci.

Con l'accordo, valido un anno e rinnovabile, RFI si impegna a svolgere il ruolo di soggetto attuatore degli interventi, Regione Puglia e Regione Basilicata a reperire le risorse necessarie e il Consorzio ASI Matera a sottoscrivere un contratto di raccordo con RFI, una volta realizzato il collegamento con la stazione di Casal Sabini.

La finalità del Protocollo d'intesa è quella di porre le basi per lo sviluppo del traffico merci su ferro nell'area industriale di Matera creando un collegamento con l'infrastruttura ferroviaria nazionale in un'ottica di sviluppo sostenibile della mobilità delle merci e in linea con gli obiettivi di transizione ecologica (Da: *Comunicato Stampa RFI, Gruppo FS*, 23 aprile 2024).

INDUSTRIA

Veneto: IronLev presenta il primo test al mondo di un veicolo a levitazione magnetica su binario ferroviario esistente

Un veicolo a levitazione magnetica in grado di circolare su una tratta ferroviaria esistente senza alcun adeguamento infrastrutturale (Fig. 2). La rivoluzionaria tecnologia italiana viene presentata a LetExpo2024, la Fiera dei Trasporti e della Logistica Sostenibili, da IronLev, azienda hi-tech trevigiana, che ha effettuato il primo test al mondo di levitazione magnetica sulla tratta Adria-Mestre in collaborazione con la Regione Veneto.



NOTIZIARI

Il test ha dimostrato, per la prima volta in assoluto, la possibilità di applicare la levitazione magnetica su rotaie di linee ferroviarie già in uso, con notevoli vantaggi in termini di efficienza, nonché di riduzione del rumore e delle vibrazioni per l'assenza di attrito, confermati dal test osservazioni intraprese.

Nello specifico, durante la prova, il prototipo del veicolo del peso di una tonnellata ha percorso con successo il tracciato di riferimento ad una velocità autolimitata di 70 km/h, senza l'aggiunta di modifiche al tracciato di prova lungo 2 km o la necessità di integrarlo con elementi aggiuntivi. Grazie a tale tecnologia, chiamata quindi tecnicamente "levitazione ferromagnetica passiva", i pattini magnetici di fatto sospendono il veicolo interagendo direttamente con i tradizionali binari ferroviari.

"Abbiamo dimostrato che il nostro prototipo può essere applicato su larga scala, rivoluzionando il settore del trasporto ferroviario, grazie alla semplicità tecnica, alla versatilità di utilizzo e al costo inferiore rispetto a sistemi simili", ha affermato A. GIROTO, presidente di IronLev. "Un grande passo avanti, quindi, rispetto alle tecnologie alternative finora proposte, che non sono state efficacemente applicate su larga scala a causa degli ele-

vati costi, anche energetici, dovuti alla necessità di sviluppare un'infrastruttura ad hoc per consentire la levitazione sistema per operare. Fondamentale, poi, è l'assenza di rumore di rotolamento e vibrazioni, che rendono la nostra tecnologia la migliore soluzione per le applicazioni di trasporto urbano, consentendo la valorizzazione delle aree urbane circostanti".

I prossimi obiettivi di IronLev prevedono lo sviluppo di un ulteriore carrello motorizzato per arrivare a un test di un veicolo completo, con pesi fino a 20 tonnellate e una velocità di 200 km/h.

Ironlev è un'azienda hi-tech italiana, con sede a Treviso, specializzata in sistemi a levitazione magnetica, già presente sul mercato con un'ampia gamma di prodotti in molteplici settori, dal mondo dell'architettura ai sistemi di movimentazione industriale e agli ascensori (Da: *Comunicato Stampa IronLev*, 12 marzo 2024).

Nazionale: OICE, report sui bandi PNRR di progettazione e altri servizi tecnici

- Sulla scia del calo generale, nel primo trimestre 2024 si riducono le gare PNRR (54,3% in valore sul quarto trimestre 2023, per 101,3 mln di attività tecniche).



(Fonte: IronLev)

Figura 2 – Il veicolo è di natura passiva, basato su una speciale configurazione di magneti permanenti; quindi IronLev consente agli oggetti di levitare senza la necessità di energia elettrica esterna.

- Aumenta fino al 65,6% del totale la quota in valore dei bandi per le gare di DL, verifiche e collaudi (era al 52,9% nel 1° trim. 2023).
- Il valore dei bandi PNRR è il 47,9% del totale del mercato (era al 23,5% nel 4° trimestre 2023 e al 31,6% un anno fa).
- Nell'edilizia scolastica il maggior numero di bandi, il 14,5%, mentre il settore sanitario affida il valore maggiore, con il 21,0%.
- LUPOLI: "Il calo dei bandi è fisiologico, ma è incomprensibile l'atteggiamento del Governo che ha rifiutato il ripristino dell'anticipazione contrattuale per servizi e forniture".

Sono questi i principali dati del nuovo Report diffuso dall'OICE (l'Associazione delle società di ingegneria e architettura aderente a Confindustria) sui bandi di gara relativi ad opere del PNRR e del Piano nazionale complementare, emessi nel primo trimestre 2024, che certificano una netta riduzione del numero e del valore delle gare rispetto al boom di fine 2023.

Nel periodo gennaio-marzo 2024 sono stati infatti pubblicati 262 bandi, per un valore di servizi di 101,3 mln di euro, che attiveranno 1,8 mld di lavori. Rispetto al quarto trimestre del 2023, il primo trimestre 2024 mostra un calo del 77,0% nel numero dei bandi e del 54,3% nel valore dei servizi a base d'asta, con un conseguente impatto anche sul valore dell'importo dei lavori cui i servizi si riferiscono, che cala infatti del 37,0%.

Nell'ultimo trimestre del 2023, infatti, erano state 1.138 le gare rilevate, per oltre 221,6 mln di servizi tecnici e 2,8 mld di lavori. Sul quarto trimestre 2023, in segno positivo il valore dei soli bandi di progettazione (+153,7%).

Il trend trimestrale per le gare PNRR è coerente con il calo rilevato dall'Osservatorio OICE per tutte le gare, PNRR e non. Il valore dell'intera domanda di servizi tecnici crolla del 77,5%, e il numero del 58,3%. Il "peso" delle gare PNRR, rapportato a tutte le gare per servizi tecnici, si riduce fortemente per quanto riguarda il numero, passando dal 50,3% del quarto trimestre 2023 al 27,8% del primo trimestre



NOTIZIARI

2024, mentre il valore risulta in aumento passando dal 23,5% al 47,9%. Per il Presidente dell'OICE, G. LUPORI: "I dati ci dicono che anche per gli interventi finanziati con i fondi PNRR si assiste ad una riduzione del numero e del valore importante. Occorre rilevare, come elemento coerente con le scadenze del PNRR, che una quota importante di attività, in valore, si sta spostando sulla fase di direzione lavori, e di collaudo. Le nostre società rimangono sempre fortemente ingaggiate su importanti interventi, spesso oggetto di accordi quadro impegnativi, ancor più dopo l'assurda eliminazione dell'anticipazione contrattuale. Su questo punto troviamo veramente illogico e irrazionale il parere contrario emesso dal Ministero delle Infrastrutture su un emendamento al DL 19 PNRR, "super segnalato" dai gruppi parlamentari e da noi promosso, che avrebbe ripristinato l'anticipazione per servizi e forniture limitatamente a questi interventi. Su questo punto come sui profili attinenti ai tempi di pagamento occorre intervenire al più presto a tutela non solo del settore delle imprese ma anche dei professionisti, degli studi e delle società di ingegneria."

Tornando ai dati, i bandi di sola progettazione nel primo trimestre 2024 sono stati 19, il 7,3% del numero totale dei bandi PNRR emessi, con un 77,9% sul trimestre precedente. Le gare con progettazione e direzione dei lavori sono state 27, il 10,3% del totale (82,9%), e quelle con altri servizi di architettura e ingegneria sono state 146, il 55,7% del numero totale (79,2%). Gli appalti integrati sono stati 70, il 26,7% del totale dei bandi pubblicati, con un 63,7% sul trimestre ottobre dicembre 2023.

Per quanto attiene all'importo delle procedure, i bandi di progettazione hanno raggiunto un valore di 21,5 mln, il 21,2% del valore totale dei bandi PNRR emessi, con un +153,7% sul trimestre precedente. Le gare con progettazione e direzione dei lavori valgono invece 13,3 mln, il 13,2% del totale (47,4%), mentre quelle con altri servizi di architettura e ingegneria toccano i 56,1 mln, pari al 55,4% del totale (49,0%). Il valore della progettazione

affidata negli appalti integrati vale 10,4 mln, il 10,3% del totale, con un 86,6% rispetto al trimestre precedente.

Stante il calo dei bandi nel primo trimestre 2024, rilevato dall'Osservatorio OICE (58,3% in numero e 77,5% nel valore), è evidente come, nell'ultimo anno, la richiesta di servizi si stia spostando verso la fase esecutiva. Infatti, i servizi di direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, validazione (definiti come "altri servizi di ingegneria") e di progettazione esecutiva richiesta nell'appalto integrato, che nel primo trimestre 2023 erano il 54,1% del totale dei bandi SAI e nel quarto trimestre dello stesso anno erano saliti al 78,6%, nel trimestre gennaio marzo 2024 raggiungono l'82,4%. Per quanto riguarda il loro valore, diverso è l'andamento nei tre trimestri analizzati, con un forte incremento tra il primo e il quarto del 2023 (dal 52,9% all'84,7%), e un consistente decremento al 65,6% registrato a gennaio marzo 2024.

Sempre nell'anno in corso, i Comuni sono le stazioni appaltanti più attive nel primo trimestre, con 154 bandi pubblicati, pari al 58,8% del

numero totale, mentre le Concessionarie e privati sovvenzionati affidano la percentuale più alta delle risorse, con 27,8 mln, pari al 27,4% del valore totale dei servizi messi in gara. Nel trimestre gennaio marzo 2024 è l'edilizia scolastica ad avere il primato per numero di bandi pubblicati (38 in tutto), il 14,5% del totale, mentre in valore è nell'edilizia sanitaria che si registra l'importo più alto (21,2 mln di euro), con il 21,0% del totale (Da: *Comunicato Stampa OICE*, 17 aprile 2024).

VARIE

Nazionale: nuova sede ANSFISA a Genova

"L'obiettivo è quello di far crescere e organizzare una nuova Sede che non solo rappresenta un importante presidio territoriale ma che è destinata ad avere un peso strategico nazionale." Queste le parole con cui il Direttore dell'Agenzia D. CAPOMOLLA ha dato il via alla prima riunione ufficiale che si è tenuta nei nuovi uffici di Genova (Fig. 3). "L'evoluzione di AN-



(Fonte: ANSFISA)

Figura 3 - Sono operativi i nuovi uffici di ANSFISA a Genova dove si è tenuta una riunione tra il management dell'Agenzia e il personale che opererà sul territorio. Durante l'incontro, che è stato anche occasione per inaugurare ufficialmente la nuova Sede, si è fatto il punto sulle priorità, nell'ottica di portare avanti l'evoluzione di ANSFISA, sempre più orientata ad ottimizzare l'organizzazione dei processi operativi e le attività sul territorio.

NOTIZIARI

SFISA deve guardare con convinzione anche ad incrementare la capacità di monitoraggio e la qualità delle ispezioni, indirizzando il lavoro sul campo proprio dove emergono le problematiche e dove c'è più necessità di supervisionare, verificare e richiedere che si intervenga. Rendere il nostro lavoro sempre più capillare e incisivo significa andare a prevenire e a sensibilizzare i gestori proprio dove c'è più bisogno”.

Nell'ambito dell'inaugurazione dei nuovi uffici, oltre al momento del tradizionale taglio del nastro e del brindisi di buon augurio, è stato quindi organizzato un momento di confronto operativo che ha coinvolto il personale sul territorio e tutto il management dell'Agenzia, presente sul posto, proprio a testimoniare la soddisfazione di poter contare su questo nuovo presidio tecnico che oltre ad essere un punto di riferimento nell'ambito territoriale avrà il compito di sostenere e promuovere lo sviluppo delle attività di monitoraggio, contribuendo a costruire un sistema sempre più evoluto con cui ottimizzare modi e tempi in cui vengono svolte le attività di supervisione e controllo.

Si sono trattate però anche tematiche di carattere generale, affrontando i diversi argomenti che per ANSFISA sono prioritari a partire dalla definizione di standard omogenei laddove ci sono attività di autorizzazione da effettuare fino alla ricerca di sinergie fra i diversi settori, quello di strade e autostrade, quello ferroviario e quello degli impianti a fune e a guida vincolata, per ottimizzare l'impiego di risorse. Si è parlato infatti anche delle attività programmate per colmare le carenze di organico con il personale tecnico non ancora sufficientemente dimensionato e delle iniziative di formazione, come per esempio proprio il Master in “Gestione della sicurezza delle reti e dei si-

stemi di trasporto” pensato e condotto in collaborazione con UNIGE a cui partecipano anche i tecnici dell'Agenzia proprio per rafforzare le competenze specialistiche sui processi di gestione della sicurezza e di analisi dello stato delle infrastrutture, anche utilizzando i più moderni strumenti modellistici digitali.

È emersa nello specifico l'esigenza di rinforzare le sedi nelle aree del nord vista la copiosità delle attività programmate e anche la numerosità delle infrastrutture e degli impianti. Proprio in Liguria, ad esempio, sono state effettuate il 15% delle ispezioni eseguite nell'ultimo triennio sulle rete stradale, un dato significativo che dà l'idea di quanta attenzione ci sia sull'area. “A questo ufficio è affidato un ruolo centrale rispetto al grado di innovazione che si può mettere in campo nel lavoro tecnico che viene svolto ogni giorno e se ora siamo qui a dircelo vuol dire che intanto una parte del percorso è stato compiuto e che adesso si va avanti in questa direzione,” ha chiosato E. RENZI, Responsabile della Direzione per la Sicurezza

za delle infrastrutture stradali e autostradali (Da: *Notizie ANSFISA*, 23 aprile 2024).

Calabria-Sicilia: Ponte sullo Stretto, prima riunione della Conferenza di servizi

Si è tenuta la prima riunione (Fig. 4) della Conferenza di servizi istruttoria per il collegamento stabile tra la Calabria e la Sicilia.

Alla riunione di insediamento hanno partecipato, tra gli altri, la società Stretto di Messina, di tutti i Comuni dell'area, dell'Autorità portuale e degli enti interessati.

Dopo la presentazione del progetto, è stata avviata la vera e propria fase istruttoria, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Decreto-Legge 35/2023, prodromica all'approvazione del progetto definitivo da parte del CIPESS e volta all'acquisizione delle prime osservazioni da parte degli enti e delle amministrazioni partecipanti (Da: *Comunicato Stampa MIT*, 16 aprile 2024).



(Fonte: MIT)

Figura 4 – Con l'insediamento, avviata la fase di istruttoria con le prime osservazioni dei partecipanti alla Conferenza dei Servizi per il Ponte sullo Stretto di Messina.